

Incominciamo con il dire che, purtroppo, avevamo ragione noi e ringraziamo il Sindaco di Crema - per altro anche Assessore allo Sport - per aver autocertificato, con il Suo comunicato stampa, che la società Sport Management era inadempiente rispetto alla convenzione e al contratto sottoscritti per la gestione della Piscina comunale di Crema . Infatti, dei lavori che dovevano essere eseguiti entro la fine del 2018, dopo tre anni dalla presa in carico della Piscina stessa, neppure l'ombra. Uno si fa gli affari suoi, rifila due sberle al Comune di Crema - che, fino a prova contraria, è un'Istituzione pubblica seria e che appartiene ai cittadini di Crema che, con i loro sacrifici, hanno realizzato tante opere, tra cui anche il Centro Natatorio Comunale - e Stefania Bonaldi, con la Sua Giunta e con una maggioranza silenziosa, che La accompagna senza stimolarLa, che fa?

Non lo mette in mora per tempo e, a tempo scaduto, non gli rescinde il contratto, facendogli doverosamente pagare i danni arrecati, compresi quelli d'immagine, per una realtà che è sempre stata un fiore all'occhiello della nostra città e del nostro territorio. "Con questa amministrazione di centrosinistra, a volte, sembra di stare al mercato, là dove, ancora oggi, al grido di "venghino signore" non sempre il prodotto acquistato è di buona qualità. La gara per la gestione della Piscina non ci ha offerto il prodotto che ci aspettavamo. Da tempo, gli utenti si lamentano di Sport Management e, in genere, i clienti difficilmente hanno torto. A Cremona, per molto meno di quello che abbiamo visto a Crema, l'hanno liquidata. Da noi hanno fatto ponti d'oro, per 'ripulirli' delle Loro inadempienze contrattuali. Non si è mai visto che una società che per anni non ha ottemperato agli obblighi contrattuali resti al suo posto".

Succede solo con questa Giunta che la mancanza del rispetto delle regole non sia mai stata, in corso d'opera, pubblicamente censurata. Il Sindaco doveva rescindere il contratto con la Sport Management e davvero non comprendiamo perché questo non sia avvenuto e che non sia avvenuto, a maggior ragione, visto che la convenzione che regola il rapporto tra la Società che gestisce la Piscina e il Comune è stata approvata dal Consiglio Comunale e non da altri. Il Sindaco e la Giunta non hanno fatto quello che dovevano fare, per ottemperare a una disposizione consiliare, ossia controllare che quanto deliberato venisse pedissequamente realizzato. Non solo, c'è di peggio. Siamo di fronte a una Amministrazione che non si è mai degnata neppure di rendere conto al Consiglio Comunale dello stato dell'arte del 'divenire' della convenzione, che faceva acqua da tutte le parti. Ammette ora i ritardi nelle opere dovute, ma non si può giustificare dinanzi ai cittadini, trincerandosi dietro controlli effettuati che non hanno però prodotto gli effetti dovuti, e senza dire che il contratto prevede al minimo sanzioni precise (Art. 15!) nei confronti di Sport Management mai applicate e non convertibili per gentile accordo in opere aggiuntive. E quindi la risoluzione del contratto stesso. Si sta parlando di un contratto pubblico a fronte di gara, non di un contratto tra privati. Tutto questo è grave, non solo per fatto che sono stati presi in giro i consiglieri comunali, ma anche e soprattutto per una evidente carenza di trasparenza che a Palazzo Comunale non dovrebbe avere 'cittadinanza'; le finestre, al contrario, dovrebbero essere ben spalancate, anche per lasciar entrare le buone cose. Il rapporto con la Sport Management va rescisso. Crema non è la città del Bengodi e i cremaschi vogliono vedere rispettata la propria dignità. O vogliono far passare il concetto che chiunque può partecipare ad una gara del Comune di Crema, vincerla, acquisirne il contratto ma poi fare quel che vuole, che tanto le cose si "aggiustano"? Del resto non è ormai l'unico esempio, vedi Crema 2020. O i ritardi sull'attuazione del contratto parcheggi. Questi sono i risultati. Presenteremo una mozione con la quale chiederemo al Sindaco e alla Giunta di procedere a rescindere il contratto con Sport Management. Lo facciamo per restituire trasparenza e dignità alle Istituzioni, per far capire che le 'gestioni' di importanti servizi vanno monitorate dall'Ente Locale, che non se ne libera, proprio perché ha a cuore gli utenti di un impianto che è e resta comunale, a servizio di Crema e del Cremasco. Sarà l'occasione per provare a capire come mai l'attuale Amministrazione non ha fatto quello che doveva fare, ottemperando ai suoi doveri istituzionali, e se insisterà in questa biasimevole condotta amministrativa.